



FEDERAZIONE
CORPI BANDISTICI
PROVINCIA DI TRENTO

Anno 30 | N° 1 | Marzo 2020

Pentagramma

FEDERAZIONE CORPI BANDISTICI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Periodico della Federazione Corpi Bandistici della Provincia di Trento | Poste Italiane Spedizione in Abbonamento postale 70% CNS | TRENTO

CONTIENE IP



*Le Grandie Bande di
Trentino*
Le Grandie Bande di
Trentino
Le Grandie Bande di
Trentino



Foto di HeungSoon da Pixabay

PENTAGRAMMA
Anno 30 | N° 1 | Marzo 2020

Periodico della
Federazione Corpi Bandistici
della Provincia di Trento

Redazione – Amministrazione
Via G.B. Trener, 8 | 38121 Trento
Tel. 0461.829741

Progetto grafico, realizzazione e stampa
Saturnia | Via Caneppele, 46 Trento
Tel. 0461 822636 – 822603

Direttore Responsabile
Franco Delli Guanti

Segretaria di redazione
Giannina Moser

Autorizzazione alla stampa
n. 623 del 28.01.89
Poste Italiane
Spedizione in Abbonamento
postale 70% CNS – TRENTO

Per inviare articoli:
info@mediaomnia.it

Federazione Corpi Bandistici
della Provincia di Trento
via G.B. Trener, 8 | 38121 Trento
Tel. 0461.829741
info@federbandetrentine.it
info@pec.federbandetrentine.it
www.federbandetrentine.it

SOMMARIO

PRIMO PIANO

- 1 Il coronavirus silenzia anche le bande

ATTUALITÀ

- 3 Anche il Flicorno d'Oro colpito dal coronavirus
5 La BSGT entusiasma il Teatro Zandonai
8 La BSGT diretta da Luigi Azzolini fa grande il Natale
10 Un'estate in musica
12 Bande in rete

ANNIVERSARIO

- 24 120 anni di musica a Dro

DIDATTICA

- 26 Conoscere il flauto traverso

CRONACHE

- 30 Cronaca di Albiano
32 Cronaca di Pejo
33 Cronaca di Storo
35 Cronaca di Verla di Giovo

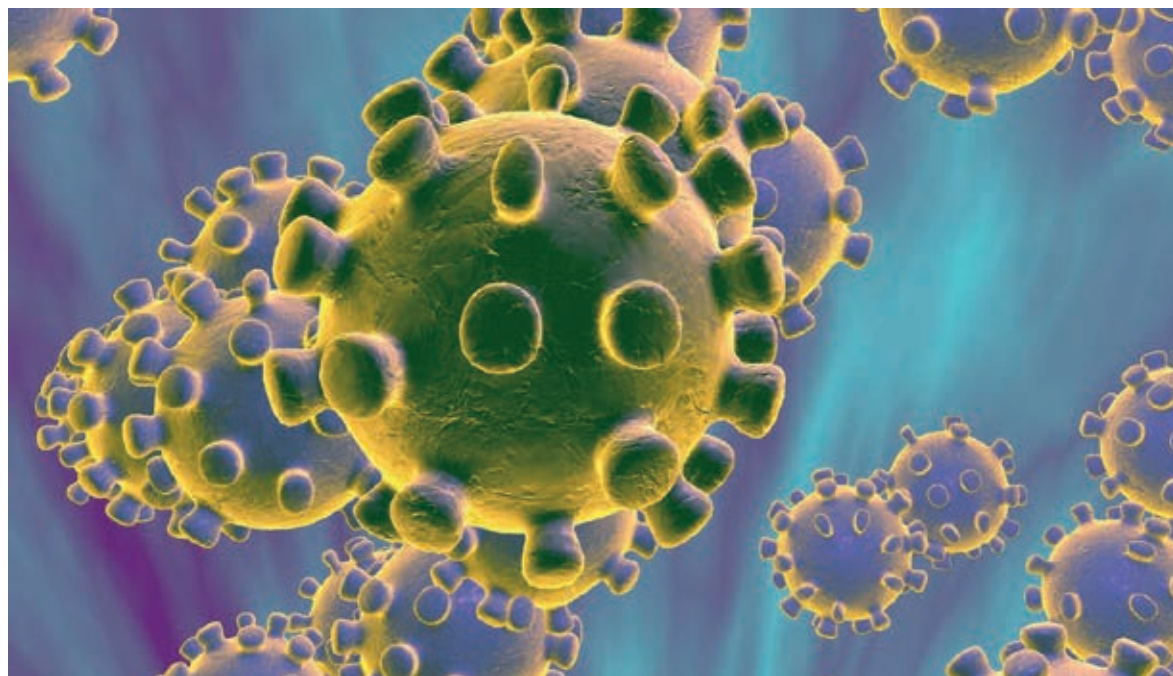


IL CORONAVIRUS SILENZIA ANCHE LE BANDE

Sospesa ogni attività fino a fine emergenza

L'emergenza sanitaria venutasi a creare in seguito all'epidemia di Covid 19 ha stoppato anche le bande trentine. Fin dai primi provvedimenti emessi dalla Provincia di Trento per arrivare a quelli successivi del Governo Nazionale la Federazione dei Corpi Bandistici è stata attenta a comunicare alle bande associate le varie disposizioni emanate per evitare la propagazione del virus. Un comportamento responsabile che è stato recepito immediatamente da tutti. La prima comunicazione è partita il 25 febbraio e riguardava la sospensione delle lezioni dei corsi di formazione musicale. Nella stessa gior-

nata una seconda mail comunicava che "tutte le attività culturali sono interessate dalle misure restrittive previste dall'ordinanza del Presidente della Provincia autonoma di Trento, prevedendo l'annullamento delle manifestazioni che si svolgono in luoghi chiusi e che prevedono la presenza di più di una persona per due metri quadri e, comunque, la concentrazione di un numero elevato di persone in uno spazio limitato del locale". Il 2 marzo, aggravandosi la situazione, sono state disposte anche le misure di igiene informando i corpi bandistici che sarebbe stato utile garantire lo svolgimento delle



attività di vigilanza anche sull'aspetto di lavarsi frequentemente le mani, ad inizio e fine prove/corsi/attività e di dotare i bagni di liquido disinfettante e dispenser per igienizzare le mani. Il passo successivo è stato quello di sospendere completamente ogni attività di prove di banda e di corsi di formazione. Sono saltate numerose iniziative in programma tra marzo

e aprile. Del Flicorno d'Oro ne parliamo nell'articolo successivo ma a fare le spese del Coronavirus è stata anche la manifestazione sulla Neve in programma in val di Fassa il 29 marzo e la stessa assemblea generale della Federazione. Le singole bande ovunque hanno cancellato le loro iniziative. Decisamente un brutto inizio d'anno.



ANCHE IL FLICORNO D'ORO COLPITO DAL CORONAVIRUS

Il concorso bandistico riposizionato al 14 e 15 novembre

Tra le tante vittime dell'emergenza Coronavirus c'è il Flicorno d'Oro. Il Concorso Bandistico Internazionale di che avrebbe dovuto svolgersi a Riva del Garda dal 3 al 5 aprile è stato riposizionato al 14 e 15 novembre. Una decisione, scrivono gli organizzatori, presa "in considerazione dell'evoluzione della situazione sanitaria internazionale che sta generando evidenti difficoltà a tutti gli eventi e attività che coinvolgono persone provenienti da numerosi paesi esteri. Un segnale che scommette ed investe per una pronta ripresa dei settori culturali ed economici e che rilancia in un contesto di confronto inter-

nazionale il mondo bandistico italiano ed Europeo".

Una decisione coraggiosa, presa a malincuore perchè tutto era già pronto per ospitare la prestigiosa manifestazione bandistica internazionale artisticamente guidata da Marco Somadossi.

"Lo svolgimento della manifestazione in autunno – viene ancora detto in una nota – consentirà ai corpi bandistici iscritti di presentare il proprio lavoro alla giuria internazionale e al pubblico, che attende l'appuntamento rivan quale punto di riferimento del movimento bandistico europeo, nella consueta sede di Riva del



Garda sulle incantevoli sponde del Lago di Garda”.

Sconsolato il Presidente dell'Associazione Flicorno d'Oro, Tiziano Tarolli: “Abbiamo aspettato sperando ci fossero notizie migliori poi abbiamo dovuto decidere nostro malgrado. A differenza di altri che hanno cancellato in modo definitivo l'evento, abbiamo voluto dare il segnale che la volontà è quella di andare avanti. Per noi il lavoro sarà doppio, anche perché dovremo fare il concorso 2020 a novembre, iniziando ad organizzare già in luglio l'edizione del 2021”.

Vista la particolare situazione è stato de-

ciso che, soltanto per la categoria OPEN, è lasciata facoltà alle bande di iscriversi entro il prossimo 15 giugno. La nuova categoria Open è una particolare possibilità che viene offerta alle formazioni che intendono avvicinarsi o verificare la propria preparazione all'interno di un contesto internazionale quale il Flicorno d'Oro. Le orchestre iscritte in questa categoria non concorrono al concorso ma, attraverso una valutazione che verrà consegnata in forma privata, avranno la possibilità di confrontarsi con i parametri e le valutazioni della giuria internazionale all'interno della manifestazione.



LA BSGT ENTUSIASMA IL TEATRO ZANDONAI

Riuscito concerto in occasione della premiazione del II Concorso Internazionale di Composizione per Bande Giovanili

La Banda Sinfonica Giovanile del Trentino continua ad entusiasmare il pubblico. Lo ha fatto anche all'inizio di febbraio in occasione del concerto per la premiazione del Concorso Internazionale di composizione per bande giovanili indetto dalla Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento. Nonostante il repertorio fosse particolarmente difficile nell'esecuzione e all'ascolto il complesso ha scatenato una valanga di applausi in un Teatro Zandonai affollato. A dirigere la Banda il maestro spagnolo José Alcacer Durà che seppur con poche prove a disposizione ha saputo coinvolgere i ragazzi in un'esecuzione

di grande pregio. Sia nelle parti solistiche che in quelle d'insieme i giovani musicisti hanno dato dimostrazione di grande preparazione e affiatamento creando un'atmosfera coinvolgente e di grande effetto. Ogni sezione ha dato sfoggio di doti tecniche ed espressive rare da ascoltare in un complesso composto da musicisti tanto giovani. Emozionante è stato il saluto finale del maestro José Alcacer Durà che con questo concerto è giunto al termine della sua collaborazione triennale con la Banda Sinfonica Giovanile del Trentino. “Mi avete accolto con grande calore fin dall'inizio – ha detto il direttore rivolgendosi commosso ai ra-



gazzi prima di eseguire il bis finale". Per quanto riguarda il concorso di composizione è stato vinto dal compositore lombardo Angelo Sormani, in sala per ritirare l'assegno in denaro oggetto del premio. I mille Euro sono stati consegnati dal presidente della Federazione dei Corpi Bandistici Renzo Braus.

Il Trentino, da sempre terra di musica e di bande musicali, ha voluto ospitare questa competizione - che insieme al concorso di Sinnai (CA) - è l'unico concorso di com-



posizione per complessi giovanili in tutta Europa. La competizione era divisa in due categorie che, oltre a definire un preciso grado di difficoltà degli elaborati a seguito delle ristrette indicazioni del bando, ponevano il compositore nella difficile posizione di costruire con i pochi mezzi a disposizione il migliore elaborato possibile. Le composizioni pervenute in forma anonima sono state valutate da una giuria composta dai maestri Franco Cesarini, Roberto Di Marino e Michele Mangano. 23 i brani giunti, prevalentemente dall'Italia, a questa seconda edizione del Concorso suddivisi in 16 brani per la categoria A e 7 brani per la categoria B. Angelo Sormani si è aggiudicato il primo premio nella categoria A mentre per la categoria B la giuria ha deciso di non proclamare alcun vincitore. Nato nel 1965, Angelo Sormani si è diplomato in tromba, in composizione di musica elettronica, in composizione sperimentale, in canto corale e direzione di coro ed in strumentazione per banda presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano dove successivamente ha conseguito a pieni voti la laurea di II livello in direzione, composizione e strumentazione per banda. Ha frequentato corsi di specializzazione in



analisi, composizione e strumentazione per banda presso l'Istituto Superiore Bandistico Europeo di Trento. Parallelamente agli studi musicali si è laureato in "Scienze Informatiche" presso l'Università degli Studi di Milano. Le sue esperienze spaziano dalla musica classica alla musica jazz, alla Computer Music. Ha collaborato in veste di direttore e compositore con il Festival dei Complessi Bandistici Umbri, con l'Anbima, e con l'Orchestra Fiati del Conservatorio "G. Verdi" di Milano, con la Lugano Junior Band. Ha già ottenuto significativi riconoscimenti in concorsi nazionali ed internazionali di composizione. Riceve commissioni per composizioni originali e viene invitato come direttore ospite e docente di corsi e stages di interesse bandistico nonché come giurato in concorsi nazionali ed internazionali di composizione ed esecuzione. I suoi brani sono incisi da importanti orchestre di fiati italiane.





LA BSGT DIRETTA DA LUIGI AZZOLINI FA GRANDE IL NATALE

Riuscito il tradizionale Gran Concerto di Natale della Federazione dei Corpi Bandistici

Uno straordinario viaggio nel mondo dell'opera eseguito con convinzione e molto apprezzato dal pubblico. Può essere questa la sintesi del tradizionale Gran Concerto di Natale della Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento in programma all'Auditorium del Centro Santa Chiara di Trento la sera di Santo Stefano. Quest'anno protagonista della serata è stata la Banda Sinfonica Giovanile Trentina per l'occasione diretta da Luigi Azzolini. Sul palco anche il Coro Polifonico Castelbarco, il soprano Martina Bortolotti e il

tenore Cosimo Panozzo. Seppure istituito da solo un paio d'anni, il complesso bandistico rappresentativo della realtà bandistica trentina ha dato prova di affiatamento e preparazione. La grande sensibilità del maestro Azzolini ha portato ad un risultato di grande amalgama tra voci e strumenti in una sala acusticamente "difficile" quale è l'Auditorium. In poco più di novanta minuti di concerto sono state proposte in rapida successione le pagine più belle e rappresentative del repertorio lirico italiano. L'opera con la banda, almeno in Italia, ha

sempre avuto un forte legame. Basti pensare che prestigiosi nomi come Gioacchino Rossini e Giuseppe Verdi hanno avuto stretti rapporti con il mondo bandistico del periodo, e che nella loro musica non mancano certamente caratteristiche e sonorità tipicamente bandistiche. Dalla fine dell'ottocento in poi il ruolo della banda nei confronti della musica operistica è di prim'ordine, portando nelle valli, nelle piazze dei paesini lontani dai grandi centri della vita mondana, le inebrianti melodie dei grandi maestri. Non esistevano radio e dischi che potessero divulgare i temi di Rossini, Donizetti, Bellini, Verdi, ma la gente era a conoscenza di questa musica proprio grazie alle bande. Quindi se le grandi opere hanno potuto valicare le mura dei teatri e delle arene e volare in ogni dove, è sicuramente merito della banda e di quei maestri arrangiatori che hanno adattato le splendide pagine di musica orchestrate per violini e voci, per le più popolari formazioni di fiati. Con questo concerto la Federazione dei Corpi Bandistici ha voluto far rivivere al pubblico le atmosfere di un tempo e le emozioni che hanno portato a teatro moltissime persone per secoli. Il concerto si è aperto con il brio dell'Ouverture tratta da "Il Barbiere di Siviglia" di Gioacchino Rossini. Quindi si è cambiato completamente registro con un brano per certi versi malinconico quale è "Una furtiva lagrima tratta" da "L'elisir

d'amore" di Gaetano Donizetti. Particolarmente applaudito l'assolo all'euphonium di Enrico Zappini nella celebre aria "Largo al factotum" da "Il Barbiere di Siviglia" di Gioacchino Rossini. È poi toccato ad un'altra bellissima aria: "O mio babbino caro" dall'opera "Gianni Schicchi" di Giacomo Puccini. Non petavano mancare brani come il celebre "Coro a bocca chiusa" dalla "Madama Butterfly" di Giacomo Puccini, e "La donna è mobile" dal "Rigoletto" di Giuseppe Verdi. Del grande compositore di Busseto sono state poi proposte la "Marcia trionfale" da Aida e "Vergine degli angeli" da "La forza del destino". Emozionante è stato l'"Intermezzo" della "Cavalleria Rusticana" di Pietro Mascagni. Il tenore Cosimo Panozzo ha dato un'ottima prova nel "Nessun Dorma" da "Turandot", altrettanto ha fatto il soprano Martina Bortolotti in "Casta Diva" dalla "Norma" di Vincenzo Bellini. Gli ultimi brani della serata hanno riguardato "I Vespri Siciliani", il celebre "Va Pensiero" dal "Nabucco" e, per chiudere in modo spumeggiante, con il "Brindisi" de "La Traviata". Un Gran Concerto di Natale davvero ben riuscito e gradito dal pubblico.

Gli auguri per le festività in corso sono stati portati dal Presidente della Federazione dei Corpi Bandistici, Renzo Braus, saluto sul palco prima dell'ultimo brano in programma.



UN'ESTATE IN MUSICA

Campus estivo a Cesenatico e Passo Oclini

Anche quest'anno la Federazione dei Corpi Bandistici organizza lo speciale Campus Estivo Musicale (C.E.M.), che prevede due turni, nei periodi dal 5 al 11 luglio presso l'Hotel Corno Nero a passo Oclini (BZ) e dal 23 al 29 agosto presso la Casa per Ferie Mirandola di Cesenatico, riservati come di consueto, agli allievi bandisti che si sono distinti per impegno e buoni risultati durante l'anno.

I campus saranno così organizzati:

SETTIMANA DAL 5 al 11 LUGLIO Passo Oclini

(riservato agli allievi frequentanti la 4° elementare fino alla 3° media)

Il Campus si terrà a Passo Oclini (BZ) presso l'Hotel Corno Nero, ed è rivolto a tutti i ragazzi che frequentano la 4° elementare (9

anni) fino alla 3° media, iscritti ai corsi strumentali organizzati dalla Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento. Il Campus avrà una durata di 6 giorni da domenica al sabato successivo e prevede un unico gruppo che lavorerà su brani di livello compresi tra 1 e 2. Al termine del campus la mattinata di sabato 11 luglio si terrà il concerto finale al quale sono invitati anche i genitori. I ragazzi oltre alla musica d'insieme avranno all'interno delle proprie classi strumentali di appartenenza ore di lezioni collettive con docenti di comprovata professionalità. In queste ore verranno approfonditi elementi di carattere tecnico-espressivo con difficoltà modulata a seconda del livello di appartenenza. Al termine del campus, il mattino di sabato 11 luglio si terrà il concerto finale.

SETTIMANA DAL 23 AL 29 AGOSTO (riservato agli allievi frequentanti la 3° media fino alla 5° superiore)

Il campus si terrà a Cesenatico presso la casa per Ferie Mirandola ed è riservato a tutti i ragazzi che frequentano la 3° media fino alla 5° superiore iscritti ai corsi strumentali (o che abbiano già terminato il percorso formativo), organizzati dalla Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento.

Il campus avrà la durata di 6 giorni da domenica a sabato successivo e prevede due gruppi di differente livello, gruppo A e gruppo B, che lavoreranno alternati ma simultaneamente. Questo consentirà ai ragazzi di vivere un'esperienza musicale mirata più adatta alle proprie competenze musicali e quindi trarre il massimo profitto dal campus.

I contenuti musicali trattati nella settimana di corso saranno differenti a seconda del livello di accesso. In base alle competenze musicali, saranno costituiti due gruppi di musica d'insieme, gruppo A che lavorerà su brani di grado 2 mentre il gruppo B su brani di grado 2,5.

I ragazzi oltre alla musica d'insieme avranno all'interno delle proprie classi strumentali di appartenenza ore di lezioni collettive con docenti di comprovata professionalità. In queste ore verranno approfonditi elementi di carattere tecnico-espressivo con difficoltà modulata a seconda del livello di appartenenza. Al termine del campus la sera di venerdì 28 agosto si terrà il concerto finale.

Come potete vedere, per ragioni legate al raggiungimento o meno delle competenze richieste, ai ragazzi che frequentano la ter-

za media è data la possibilità di iscriversi sia al corso di Passo Oclini che a quello di Cesenatico

La Federazione sottolinea quanto sia importante questo progetto, promosso ormai da parecchi anni per tutte le bande del territorio, come crescita culturale musicale dei ragazzi e vista come esperienza di conoscenza e accrescimento personale. Un valore aggiunto il quale, un domani, porterà all'interno della propria banda competenza musicale, aggregazione, e socializzazione, uno stimolo in più nell'affrontare repertori musicali di alto livello.

La quota di partecipazione spettante per ogni allievo, è pari a € 230,00 e comprende: vitto – alloggio, trasporto di andata e ritorno per Cesenatico e per Passo Oclini, lezioni strumentali.

Sarà compito dei responsabili del corpo bandistico di riferimento raccogliere le quote relative all'iscrizione degli allievi. La Federazione provvederà successivamente ad inviare l'addebito al corpo bandistico tramite S.D.D.

I risultati ottenuti nelle precedenti esperienze e l'arricchimento di proposte di quest'anno ci permettono di consigliare vivamente la partecipazione a quei giovani che ambiscono ad un miglioramento sia tecnico che musicale, in una cornice di un piacevole soggiorno assieme ad altri giovani con analoghi obiettivi.

Le iscrizioni dovranno pervenire presso la Federazione entro e non oltre il giorno venerdì 17 aprile p.v., questo al fine di ottimizzare l'organizzazione del C.E.M.

Successivamente verrà comunicato, ad ogni allievo, la conferma dell'iscrizione con il programma dettagliato del corso.



BANDE IN RETE!

Il nuovo portale della Federazione Corpi Bandistici

È da poco online il nuovo portale della Federazione Corpi Bandistici del Trentino, disponibile all'indirizzo www.federbandetrentine.it.

In questa nuova versione completamente ridisegnata sono stati utilizzati i moderni standard web che rendono possibile la fruizione dei contenuti in maniera ottimale sul più ampio ventaglio di dispositivi possibili, pc, tablet e smartphone. Oltre alla grafica è stata tenuta in considerazione la sicurezza utilizzando il protocollo https invece del classico e insicuro http.

Http e **https** sono due varianti dello stesso protocollo di telecomunicazione, ovvero quell'insieme di regole che definisce i metodi di comunicazione tra due o più entità. Essi sono molto utilizzati durante la navigazione web mediante i più conosciuti browser, come Google Chrome, Microsoft Edge e Safari.

La principale differenza tra **http** (l'acronimo di HyperText Transfer Protocol) ed **https** (la cui **s** finale sta per Secure) risiede appunto nella maggiore sicurezza che quest'ultima variante di protocollo offre rispetto alla prima. Infatti, se nell'**http** lo scambio di risorse tra client e server avvie-

ne **"in chiaro"** (ovvero l'informazione che viene diffusa può essere letta da chi decide di intromettersi senza diritto nello scambio dei dati), nel protocollo **https** la comunicazione è protetta grazie all'impiego di determinati certificati che garantiscono gli aspetti seguenti:

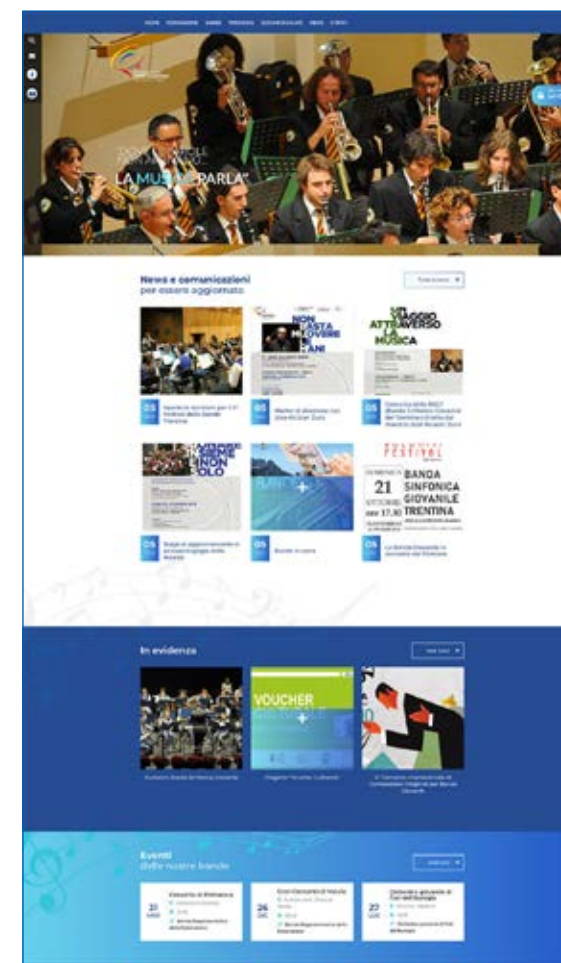
- l'identità dei dati e la loro riservatezza
- la cifratura del traffico
- la verifica di integrità del traffico

A partire da **luglio 2018**, utilizzare un protocollo **https** che a sua volta faccia uso di connessioni protette da crittografia è diventato ancora più importante. **Google**

Chrome, uno dei motori di ricerca più utilizzati al mondo, ha iniziato a segnalare all'utente come **"non sicuri"** tutti i siti che sono sprovvisti di certificati SSL: il messaggio è affiancato da una **"i"** e da un'icona rossa di avvertimento. La scomparsa della dicitura **"sicuro"** è, quindi, un monito ad impiegare il protocollo **https**, che è diventato lo standard per definizione.

Inoltre, Google ha deciso di inserire il protocollo **https** tra i fattori di ranking del motore di ricerca: questo significa che, a parità di autorevolezza e valore, risorse che utilizzano il protocollo **https** si posizioneranno meglio di quelle che non lo usano.

CARATTERISTICHE DEL NUOVO PORTALE PER GLI TUTTI GLI UTENTI



Nella home page vi sono diverse sezioni. Partendo dall'alto nel banner una foto in primo piano identifica la connotazione del sito web. Tale spazio potrà essere utilizzato di volta in volta per evidenziare specifici eventi o altro da parte della federazione.

Su tutte le pagine, vi è sempre la possibilità di accedere a myBand tramite il pulsante in evidenza posto alla destra del banner.

La seconda fascia viene utilizzata per evidenziare news e comunicazioni importanti da parte della federazione che hanno scadenze o date precise.

La terza fascia contiene informazioni che si vogliono mettere in evidenza che non hanno una data precisa di svolgimento, ma piuttosto un periodo di validità.

La quarta fascia viene popolata dagli eventi delle bande inseriti in autonomia da ciascuna banda che utilizza myBand di cui vedremo alcuni dettagli di seguito.

Nella parte in basso di ogni pagina del portale vi sono tutte le informazioni utile a contattare la Federazione.

FEDERAZIONE CORPI BANDISTICI

Associazione di Promozione Sociale	Telefono	Lun, Mar, Gio	Mer	Ven
Via Giovanni Battista Trener, 8 38121 Trento (TN) C.F. 80021260221 P.IVA: 01596430221	+ 39 0461 829741 Email info@federbandetrentino.it info@pec.federbandetrentino.it	8.30 - 12.30 pomeriggio chiuso	8.30 - 16.00 orario continuato	8.00 - 12.00 pomeriggio chiuso

[Privacy policy](#) - [Cookie policy](#) - [Amministrazione trasparente](#)

NEWS E COMUNICAZIONI

Bande in vetta

È un'iniziativa culturale e di intrattenimento promossa dalla Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento in collaborazione con l'Associazione Gestori Rifugi del Trentino e con il supporto dell'Assessorato al Turismo della Provincia Autonoma di Trento e di Trentino Marketing. Giunta alla terza edizione, "BANDE IN VETTA" porta 14 compagini bandistiche ad esibirsi presso altrettanti rifugi delle montagne trentine durante i fine settimana di luglio, agosto e settembre 2018. Ai frequentatori dei rifugi, avamposti incastonati nelle cattedrali montane più suggestive così come agli amanti della natura e della musica verranno regalate note ed emozioni per vivere ancora più intensamente la loro esperienza all'ombra delle vette trentine. La Federazione dei Corpi Bandistici del Trentino raccoglie 82 corpi bandistici, 4 fanfare alpine e una cinquantina di bande giovanili: circa seimila "bandisti", di cui quasi la metà sono giovani ragazzi, che perpetuano una tradizione consolidata e che in un percorso musicale di continua crescita qualitativa, si prefiggono di condividere i valori culturali della propria terra con i concittadini e i numerosi ospiti che scelgono il Trentino per le proprie vacanze. Gli appuntamenti inizieranno la mattina fino al primo pomeriggio. Alle ore 12 le Bande suoneranno l'inno al Trentino e l'inno alla Gioia. DOMENICA 1 LUGLIO Rifugio Capanna Passo Valles, San Martino di Castrozza Banda Sociale di Pietramurata DOMENICA 15 LUGLIO Rifugio Malghette, Lago delle Malghette, Madonna di Campiglio Corpo Musicale Città di Trento DOMENICA 22 LUGLIO Rifugio Contrin, Marmolada, Alba di Canazei Corpo Bandistico Vigo - Cortesano Rifugio Viviani Pradalago, Madonna di Campiglio Banda Musicale "F. e G. Fontana" di Pomarolo DOMENICA 29 LUGLIO Rifugio Fuciadè, Passo San Pellegrino Banda Sociale di Civezzano DOMENICA 5 AGOSTO Rifugio Alpenrose, loc. La Rì, San Lorenzo in Banale The Nautilus Band di Rave San Rocco Rifugio Lago Nambino, Madonna di Campiglio Banda Musicale Pieve di Sona SABATO 18 AGOSTO Rifugio Maddalene, Rumo (Concerto al pomeriggio) The River Boys di Mezzolombardo DOMENICA 26 AGOSTO Rifugio Trivena, Val di Breguzzo, Breguzzo Banda Sociale Aldeno

1 LUGLIO ▶ 9 SETTEMBRE 2018

[f](#) [t](#)

Nella pagina di dettaglio delle news e comunicazioni c'è la possibilità di condividere tale pagina sui social quali Facebook e Twitter.

PAGINE VISTE DA SMARTPHONE

Ecco alcuni esempi del portale visto da uno smartphone.



ELENCO DELLE BANDE

Nella pagina relativa alle bande è possibile utilizzare la casella di ricerca per trovare in modo veloce una banda.

Le bande del Trentino

Ricerca: Risultati: 2

CORPO BANDISTICO 'F. PIZZINI' DI ROVERE' DELLA LUNA

VIA ROSMINI 5
ROVERE' DELLA LUNA
Tel: 3394595182
Email: brtsra@msn.com [Dettagli →](#)

MUSICA CITTADINA 'RICCARDO ZANDONAI' DI ROVERETO

VIA EUROPA, 44
ROVERETO
Tel: 3407304299
Email: presidente@bandarovereto.it
Sito: www.bandarovereto.it [Dettagli →](#)

PAGINA DELLA BANDA



Ogni banda ha la possibilità di inserire una propria foto, i contatti e altre informazioni utili e la propria storia.

Vi è una sezione dedicata agli eventi della propria banda inseriti in autonomia utilizzando il software myBand.

Tale pagina può essere condivisa sui social quali Facebook e Twitter.

In futuro si pensa che tale pagina potrà essere estesa con ulteriori informazioni o contenuti come ad esempio una galleria di immagini.

NUOVE SEZIONI DEDICATE



In questa versione del portale sono state inserite nuove sezioni dedicate che potranno essere utilizzate per condividere informazioni relative a maestri, giovani strumentisti e compositori.

Ogni scheda conterrà oltre al nome e informazioni di contatto, una foto, una breve presentazione e il curriculum in formato PDF scaricabile.

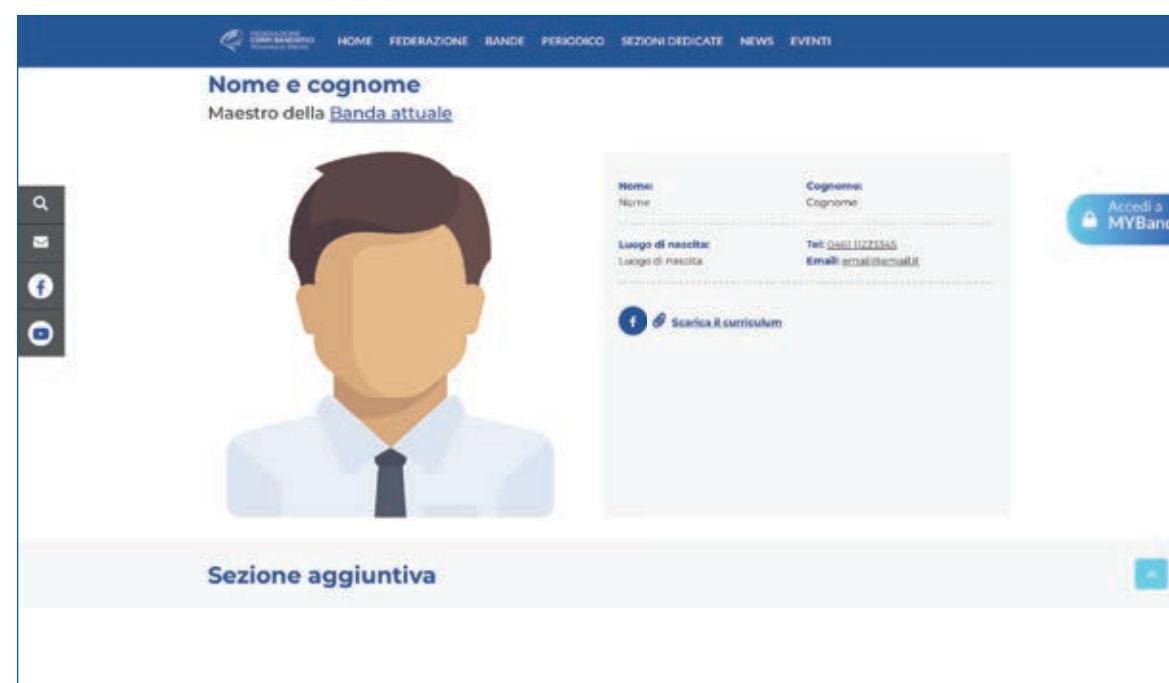
In particolare nella sezione compositori vi saranno inoltre i titoli delle opere.

PENTAGRAMMA

Come nella versione precedente è stata creata una pagina dedicata al periodico il pentagramma con tutti i numeri della rivista a partire dall'anno 2011.



ESEMPIO SCHEDA DI DETTAGLIO DI UN SINGOLO MAESTRO



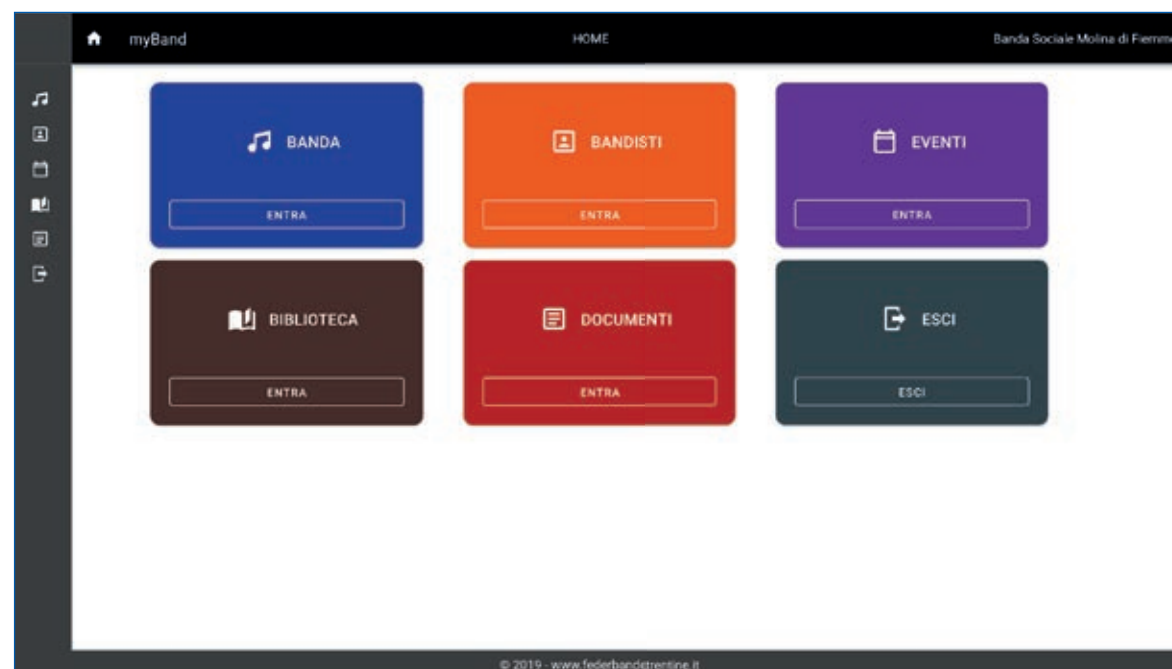
MYBAND

Una delle componenti fondamentali del portale è la sezione myBand completamente ridisegnata e riscritta utilizzando le ultime tecnologie per il web.

Dopo l'accesso tramite utente e password fornita dalla Federazione e modificabile successivamente in autonomia utilizzando il link "Passord Dimenticata", si accede alla home page di gestione della propria banda.

Questa sezione è divisa in sei pagine come si vede dalla figura seguente. La pagina relativa alla banda dove è possibile inserire le informazioni di dettaglio della propria banda e le informazioni relative alla parte web relative alla propria pagina redazionale visibile a tutti.

La pagina bandisti dove vengono raccolte tutte le informazioni sia dei bandisti che degli allievi che frequentano un corso di musica per banda. La pagina eventi dove ogni banda può pubblicare i propri eventi che verranno visualizzati in home page, nell'elenco degli eventi e nella propria pagina.



ESEMPIO DELLA SEZIONE BANDA

La sezione relativa alla gestione della propria banda è divisa in due sottosezioni.

INFORMAZIONI e SCHEDA WEB

Nella parte relativa alla sezione informazioni vi è la scheda della banda utilizzata in parte per la pubblicazione web (indirizzo della sede, alcuni dati relativi al presidente e al maestro) ed altri utilizzati direttamente dalla Federazione.

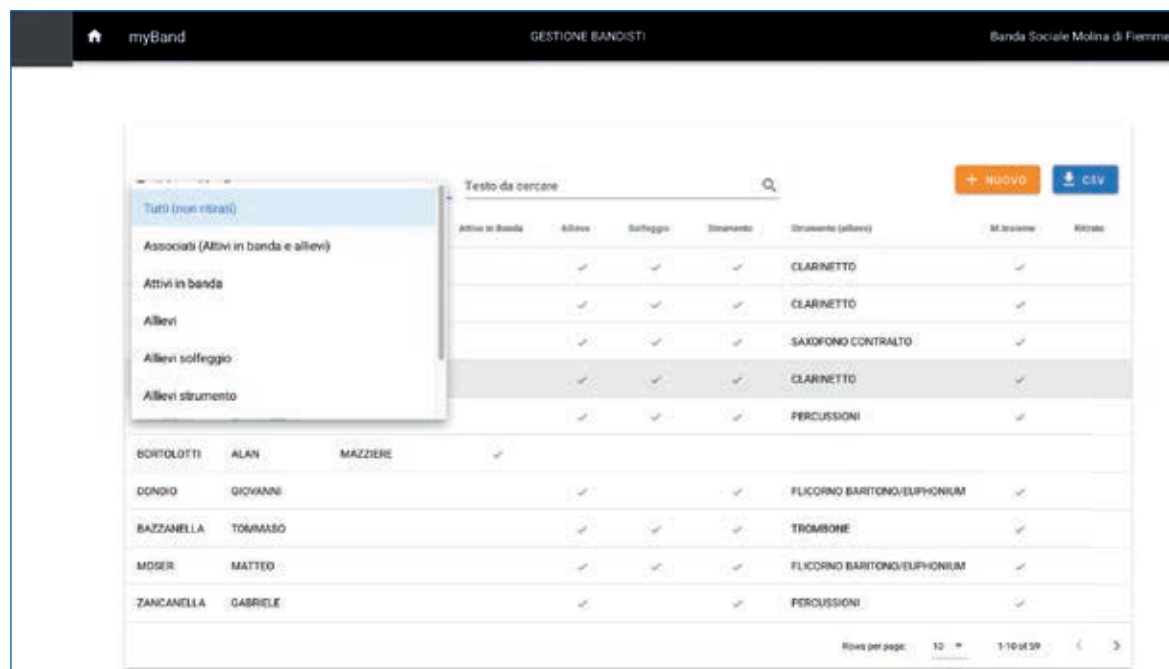
Banda SOCIALE DI MOLINA DI FIEMME				
Indirizzo ove inviare la corrispondenza				
Destinatario: CAVADA DARIO				
Indirizzo: VIA BOLZANO, 20	Località: MOLINA DI FIEMME	CAP: 38030		
Telefono: 3472388329	Email: info@banda-molina.it	Sito web: http://www.banda-molina.it		
Indirizzo della sede				
Indirizzo: VIA WEBER, 7		Località: MOLINA DI FIEMME	CAP: 38030	
Dati anagrafici presidente				
Cognome: CAVADA	Nome: DARIO	Telefono: 3472388329		
Indirizzo: VIA BOLZANO, 20	Località: MOLINA DI FIEMME	CAP: 38030		
Dati anagrafici maestro				
Cognome: ZENI	Nome: ALBERTO	Telefono: 3403257566	Esponente: S	Strumento: TROMBONE
Indirizzo: VIA MASI DA PIERA, 20/A		Località: TESERO	CAP: 38038	
Informazioni supplementari				
Anno di fondazione: 1900	Tipo di Musica: ORIGINALE PER BANDE		Tipo Denom: FOLKLORISTICO2	



Nella sezione SCHEDA WEB si può inserire la propria foto e le informazioni descrittive relative alla propria banda.

GESTIONE BANDISTI

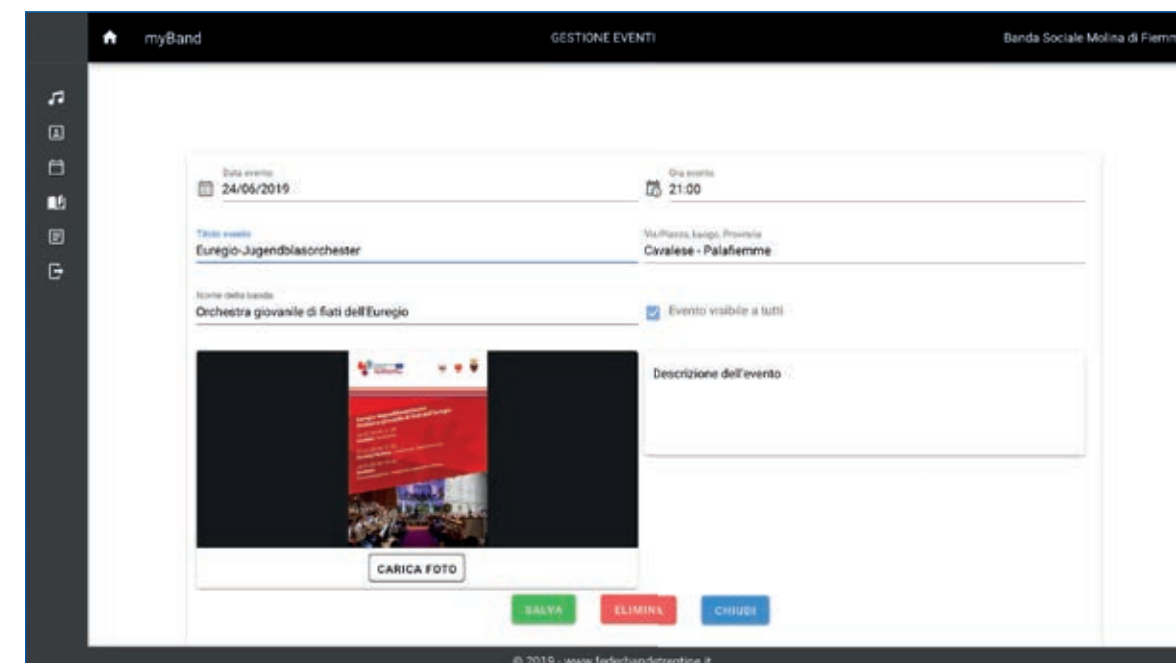
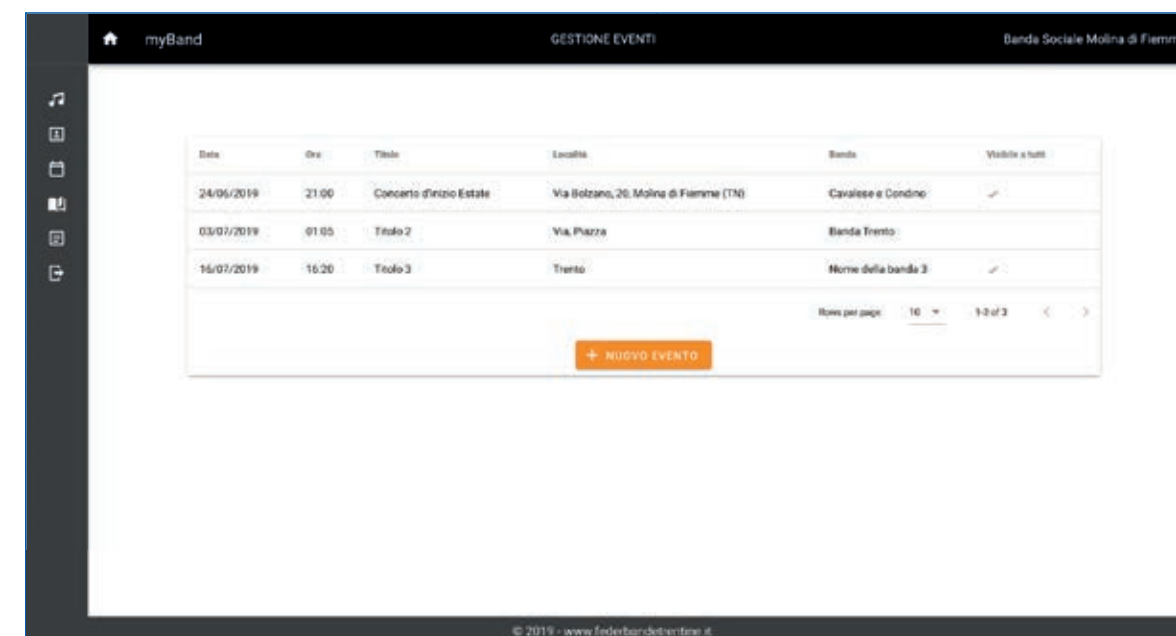
La sezione relativa alla gestione bandisti è stata ulteriormente semplificata con l'aggiunta di un menù a tendina per selezionare velocemente le ricerche più comuni. Oltre alla ricerca utilizzando l'elenco si può ulteriormente restringere l'elenco dei risultati utilizzando il campo di testo libero dove si può inserire il termine da cercare o parte di esso.



GESTIONE DEGLI EVENTI

Nella sezione degli eventi è possibile inserire un nuovo evento utilizzando il pulsante **+Nuovo evento** e inserire le informazioni quali data e ora evento, titolo, luogo, nome della banda, foto e descrizione dell'evento.

Il flag "Evento visibile a tutti" serve per pubblicare l'evento anche in home page e nella lista degli eventi visibili a tutti. Se non viene selezionato questo flag l'evento sarà visibile solamente nella propria pagina. Questo serve per poter inserire degli eventi minori, di interesse locale e renderli visibile solo nella propria pagina e non nella pagina principale della Federazione.



BIBLIOTECA

Nella pagina “Biblioteca” è possibile visualizzare tutti i titoli dei brani musicali disponibili in Federazione per la consultazione da parte delle bande. Nella sottosezione PRESTITI è possibile visualizzare la propria situazione “prestiti”.

ID	Titolo	Compositore	Arrangiatore	Editore	Anno P.	Diff.	Genere	Stile	Code	Note	Stato
1	RAFFY/ZENIT	Pierotti Claudio	Marani	2007	2		marcia	pps			●
2	ALABAMA	Lombardi Luigi	Erdenia	1981	2		marcia	pps			●
2	TEXAS	Lombardi Luigi	Erdenia	1981	2		marcia	pps			●
3	ALT STARHEMBERG	Schneider H.J.	Klement	1938	2		marcia	pps			●
3	ERZHERZOG KARL	Schneider H.J.	Klement	1938	2		marcia	pps			●
4	AMERICAN MARCH HIGHLIGHTS	Sorbon Kurt	Ava	1985	2		marcia	pps			●
5	AMERICAN SPIRIT	Altmend Robert	Molenaar	1981	2		marcia	pps			●
6	ANNIVERSARY MARCHA CHA	Penders Jef	Molenaar	1985	2		marcia	pps			●
7	AROSA	Tschuor Oscar	Molenaar	1963	2		marcia	pps			●
8	APROMANCHES	Kelly A.E.	Mol Gosing	1990	2		marcia	pps			●

© 2019 - www.federbandetrentine.it

ID	Banda	Titolo	Compositore	Genere	Data consegna	Data restituzione	Code	Costo	Disponibilità
104	MOLINA DI FEMME - Banda Soc.	RADETZKY MARCH	Strauss Johann	marcia	14/10/2010	19/12/2010		10	
134	MOLINA DI FEMME - Banda Soc.	BRAHMS FINALE (da IV tempo, I sinfonia)	Brahms Johannes	classico	14/10/2010	19/12/2010		15	
342	MOLINA DI FEMME - Banda Soc.	JOHN WILLIAMS FANTASY	William John	colonna sonora	14/10/2010	19/12/2010		15	
499	MOLINA DI FEMME - Banda Soc.	THE EMPIRE STRIKES BACK	Williams John	colonna sonora	14/10/2010	19/12/2010		15	
1145	MOLINA DI FEMME - Banda Soc.	BRINDISI	Vendi Giuseppe	classico	14/10/2010	19/12/2010		15	

Items per page: 10 16 of 5 < >

© 2019 - www.federbandetrentine.it

SEZIONE DOCUMENTI

L'ultima sezione quella relativa ai documenti è in fase di riorganizzazione e sarà utilizzata per condividere tutti i documenti che possono essere utili alle bande.

La sezione documenti è in fase di revisione da parte della Federazione, una volta aggiornata verrà data comunicazione via email.

Elenco documenti

- 001 RAPPORTI CON LA FEDERAZIONE
- 010 ASPETTI CIVILI
- 020 ASPETTI FISCALI
- 025 Partecipazione al 5 x 1000 per le bande APS
- 030 BILANCIO E CONTABILITA
- BANDO RICERCA NUOVO DIRETTORE (fax-simile).pdf

© 2020 - www.federbandetrentine.it



120 ANNI DI MUSICA A DRO

Tante iniziative lungo l'intero anno

Il 2020 sarà per la banda Sociale Dro-Ceniga un anno importante. Quest'anno ricorrono infatti i 120 anni dalla fondazione del nostro corpo bandistico. 120 anni che hanno visto la banda crescere, evolvere e superare ogni difficoltà grazie alla grande passione per la musica e la voglia di stare assieme.

Trampolino di lancio dei festeggiamenti per l'anniversario di fondazione è stato il mese di dicembre, che ha visto impegnata la nostra banda e le nostre majorettes in eventi di vario genere. A partire dalla sfilata in centro a Trento in occasione dei mercatini di Natale, passando per i saggi musicali degli allievi (organizzati in colla-

borazione con SMAG) per concludere in grande con i concerti di Natale a Dro e di Inizio Anno a Pietramurata, in occasione dei quali si è rinnovata l'importante collaborazione con la Banda Sociale di Pietramurata.

I festeggiamenti ufficiali per i 120 anni di fondazione avranno inizio con il tradizionale concerto del Primo Maggio a Dro che da sempre segna l'inizio della nostra stagione bandistica. Sempre a maggio ci saranno poi i saggi degli allievi, in collaborazione con SMAG.

Con giugno si inizierà ad entrare nel clou delle celebrazioni con una sfilata per le vie del nostro paese come mai Dro ha vi-



sto prima. Alla parata prenderanno infatti parte varie bande locali in diversi percorsi concatenati tra loro per terminare nella piazza principale.

Luglio sarà invece teatro di concerti con bande provenienti da più lontano, come ad esempio L'Associazione Musicale Busacca & F Borrometi dalla Sicilia. Il gran finale sarà invece il primo weekend di settembre che vedrà impegnata la nostra banda nella festa campestre a Dro, creata ad hoc per festeggiare il 120° di fondazione. Tre giorni di musica e festa con brass band, bande giovanili e non e band musicali locali che si alterneranno sul palco. In questa tre giorni di festa si inserirà anche la festa delle Bandine che si concluderà con l'esibizione in concerto nel tardo pomeriggio.

Un anno dunque che si prospetta ricco di eventi, impegni e soddisfazioni. Vi aspettiamo numerosi per festeggiare con noi questo importante traguardo e potete restare informati sui dettagli degli eventi tramite le nostre pagine Facebook e Instagram.





foto: Brenda Celsse

CONOSCERE IL FLAUTO TRAVERSO

È uno degli strumenti più importanti dell'organico

Il flauto traverso è un genere di flauto, strumento musicale della famiglia dei legni, quindi un aerofono. Il suo nome (anticamente: traversiere) deriva da traverso proprio perché si suona di lato. Nella sua forma moderna, il flauto traverso è costruito normalmente in metallo. Ha forma cilindrica nel corpo centrale e nel trombino, leggermente conica nella testata. L'esecutore, detto flautista, suona soffiando nel foro d'imboccatura e azionando un numero variabile di chiavi (aperte o chiuse), che aprono e chiudono dei fori praticati nel corpo dello strumento, modificando così la lunghezza della colonna d'aria in vibrazione contenuta nello strumento stesso e quindi variando l'altezza del suono prodotto. L'emissione del suono è dovuta all'oscillazione della colonna d'aria che, indirizzata dal

suonatore sull'orlo del foro d'imboccatura, forma vortici che ne provocano l'oscillazione dentro e fuori dal foro mettendo in vibrazione l'aria all'interno dello strumento. La forma moderna del flauto (cilindrico, a dodici o più chiavi) è dovuta alle modifiche applicate ai flauti barocchi (a loro volta derivanti da più antichi flauti a sei fori) dal tedesco Theobald Boehm (1794-1881) e ai successivi perfezionamenti ideati dai fabbricanti di scuola francese.

I flauti traversi moderni sono strumenti in legno o più comunemente in metallo (alpacca placcata argento, argento, oro, platino) composti da 3 parti:

- testata
- corpo centrale
- trombino (o, imitando l'inglese, piede)

I 3 pezzi vengono montati assieme tramite innesti a baionetta: lo strumento montato è lungo circa 66 centimetri con un diametro interno di circa due centimetri (lo spessore del materiale, nei flauti di metallo, è inferiore al millimetro, mentre è di alcuni millimetri per i flauti in legno). La testata è inserita nel corpo tramite un innesto lungo alcuni centimetri, che viene usato come dispositivo per intonare: variando l'inserimento della testata nel corpo si regola la lunghezza complessiva dello strumento e, di conseguenza, l'intonazione.



LA TESTATA

La testata è la parte del flauto traverso dove il flautista soffia per produrre il suono. È chiusa a un'estremità da un tappo dotato di un foro filettato che ne permette l'aggiustamento mediante la rotazione di una ghiera delle ottave, operazione che viene fatta raramente. Si presenta come un tubo lungo più o meno 22 cm, chiuso da un tappo regolabile a un'estremità e aperto nell'altra. I materiali in cui sono costruite le testate sono generalmente: alpacca (il più delle volte placcata in argento), che caratterizza i flauti più economici, destinati soprattutto ai principianti; argento, il materiale più diffuso; argento e oro (non in lega, ma utilizzati in parti diverse della testata); oro; platino; legno: questo materiale dà un suono più dolce rispetto a quello brillante delle testate di metallo, che rievoca il suono dei flauti barocchi (che sono solitamente costruiti interamente in legno). Vengono usati legni duri pregiati come bosso, pa-

lissandro o ebano. Nel caso delle testate moderne in legno, l'innesto tra testata e corpo è comunque costruito in metallo, in modo da permettere un agevole montaggio e regolazione. Questo ha l'inconveniente che, per la differenza del coefficiente di dilatazione termica dei due materiali, e per l'instabilità dimensionale del legno (che con gli anni tende a contrarsi, ad esempio a causa della disidratazione), nel tempo la testata possa creparsi oppure ovalizzarsi, rendendo queste testate particolarmente delicate. La forma esatta di una testata non è cilindrica, ma è tronco-conica (per essere più esatti una forma parabolo-conica) con una apertura molto piccola, circa 1°; è per questo che appare cilindrica. Questa è una delle principali innovazioni di Theobald Boehm, che permise di fabbricare flauti dal corpo cilindrico (in precedenza il corpo era conico) mantenendo l'intonazione delle ottave. La testata, essendo la parte del flauto traverso dove viene generata la vibrazione dell'aria, è anche la parte che contribuisce in maggior misura al timbro ed alla qualità del suono di tutto il flauto traverso.



CORPO

Il corpo centrale del flauto traverso ne costituisce la parte più lunga. Presenta 16 chiavi e 14 aperture, costituendo la parte principale della meccanica su cui agiscono le dita (nel trombino si trovano solo tre chiavi, o quattro nel caso di discendenza al si grave, tutte azionate dal mignolo destro). Montando il flauto, la testata si inserisce nella parte superiore del corpo, mentre la parte finale del corpo si inserisce nel trombino. Il

corpo contiene tutte le altre chiavi, con una disposizione che ammette alcune varianti. Le più popolari riguardano le chiavi del Sol che possono essere allineate (Sol in linea) o leggermente spostate verso l'esterno per una posizione più comoda delle dita (Sol fuori) e il cosiddetto "Mi snodato" o "Mi meccanico", un dispositivo che facilita l'emissione del Mi5. Le opinioni dei flautisti su quest'ultimo dispositivo sono discordi: alcuni ne sono decisi assertori, altri ritengono che l'appesantimento della meccanica non sia compensato dalla facilitazione da esso introdotta.



TROMBINO

Il trombino o piede è la parte terminale del flauto traverso. Questo estremo, ad uso esclusivo del mignolo destro, è adibito alle chiavi di Mi, Do $\sharp$, e Do $\natural$ naturale, ma in alcuni casi anche del Si. Il corpo centrale si collega ad esso tramite un tenone metallico. A volte, a imitazione del termine inglese, viene detto piede. Esistono due versioni di trombino: in Do (la più comune) porta tre chiavi comandate da un gruppo di leve, azionate con il mignolo della mano destra, che permettono di produrre le note Do3 Do $\sharp$ 3 (ottava grave) e Re $\sharp$ 3 (ottava grave e intermedia). Più rari sono i trombini discendenti al Si (Si2) essi sono più lunghi e hanno una chiave aggiuntiva che viene comandata da una leva dedicata, inserita nel gruppo che comanda le altre chiavi. Oltre alla produzione del Si2, questa chiave,

se presente, facilita notevolmente anche l'emissione del Do6 (la nota più alta dell'estensione standard del flauto).

Il più usato dei flauti (flauto traverso in Do) possiede un'estensione che va dal Do centrale (Do3) o da un semitono sotto Si2 fino al Re6 e comprende quindi più di 3 ottave. I flauti moderni possono raggiungere un'estensione di tre ottave e mezza, e alcuni flautisti sono in grado di andare oltre e di emettere il Sol6 o addirittura anche al La immediatamente successivo: un flautista professionista può anche arrivare a toccare un Do7. Questa quarta ottava è molto scomoda sia per emissione che per diteggiatura (quasi impossibile su strumenti d'epoca), è per questo poco usata nel repertorio flautistico, anche se negli anni recenti alcuni compositori hanno spesso usato il Do6, Do $\sharp$ 6 e Re6. Il flauto traverso ha un suono limpido anche se un po' freddo, ma la brillantezza del suo timbro lo ha reso adatto, per esempio, a imitare il canto degli uccelli,



caratteristica usata in molti brani di diversa provenienza: esempi nella musica classica sono il concerto Il cardellino di Antonio Vivaldi, il concerto nella Sinfonia pastorale di Ludwig van Beethoven e la parte dell'uccellino Sasha in Pierino e il lupo di Sergej Prokof'ev; nella musica jazz il brano Conference of the birds di Dave Holland e il brano serenade to a cuckoo di Roland Kirk; nella musica popolare irlandese la giga Lark in the morning (normalmente affidata al flauto traverso irlandese a sei fori). Inoltre, la sua discendenza popolare (non bisogna dimenticare che, essendo uno degli strumenti di più facile fabbricazione, il flauto è anche uno dei più antichi e diffusi nella musica popolare) faceva sì che il flauto evocasse ambienti pastorali e bucolici, molto frequentati in musica e nelle arti in genere dal XVI al XIX secolo: si vedano a questo proposito la già citata Sinfonia pastorale e la raccolta Il pastor fido, opere che già nel titolo rivelano la loro ispirazione e che contengono importanti parti per flauto (la seconda è una raccolta di sei sonate per strumento melodico e basso continuo attribuite a lungo ad Antonio Vivaldi, ma nuovi studi le hanno attribuite a Nicolas Chédeville). Il suono viene prodotto dal

flusso d'aria che si frange contro lo spigolo del foro di insufflazione presente sulla testata. In questo modo viene eccitata la colonna d'aria all'interno del tubo e ha inizio la vibrazione sonora. L'emissione di note di diversa altezza avviene chiudendo i fori, tramite le "chiavi" (i tasti) e controllando in questo modo l'altezza della colonna d'aria che viene messa in vibrazione. Le chiavi possono essere forate, per permettere effetti di glissato (passaggio da una nota all'altra senza salti tonali) ed una maggiore proiezione di suono.

L'emissione del suono, nel flauto, può essere variamente modificata. Oltre alle tecniche standard che consentono il legato e staccato, ottenute occludendo con la lingua il flusso d'aria, si hanno i cosiddetti doppi e tripli staccati. Un effetto molto suggestivo è il frullato, tecnica che consiste nel soffiare pronunciando contemporaneamente le consonanti "tr", "dr" o "vr" per far vibrare la parte anteriore della lingua oppure la consonante "r" (pronunciata come la "r" francese) per far vibrare la parte posteriore della lingua. Un'altra tecnica eterodossa in uso nella musica jazz e rock, introdotta dal polistrumentista afroamericano Roland Kirk e resa famosa dal flautista britannico Ian Anderson, leader dei Jethro Tull, consiste nel cantare contemporaneamente all'emissione del suono. La nota cantata può essere all'unisono con quella emessa dallo strumento, ma anche a distanza di una terza maggiore, una quarta o una quinta. Il timbro dello strumento ne risulta assai modificato, diventando più scuro e pastoso ma con effetti stridenti soprattutto nel registro medio-acuto. Tra i vari gruppi progressive che hanno adottato questa tecnica in alcuni dei loro brani vanno ricordati i Focus, i Delirium e i New Trolls nell'album Concerto Grosso. Altri effetti particolari ricorrenti in vari generi musicali sono ottenuti utilizzando il suono ottenuto chiudendo con forza le chiavi, soffiando nel flauto senza porlo in risonanza, utilizzando solo la testata o solo il trombino.

50 LUNE ERRANTI E FESTIVAL DELLE BANDE TRENTINE

Importanti impegni per il Corpo Bandistico Albiano

ALBIANO

di *Diego Ravanelli*



A 50 anni dall'arrivo dell'uomo sulla luna, il Corpo Bandistico Albiano ha pensato di celebrare questa ricorrenza con due concerti: il primo tenutosi il 29 giugno in uno dei luoghi più "lunari" del Trentino: le cave di porfido dismesse ad Albiano; e il secondo il 27 novembre presso il Muse di Trento che ci ha accolti nell'ampio atrio museale.

Lo spettacolo, ideato dal nostro maestro Giovanni Bruni, ha portato gli spettatori in un viaggio itinerante nel sistema solare attraverso i brani dedicati ai pianeti scritti da Gustav Holst. Il programma musicale comprendeva, oltre a Venere, Urano, Marte e Giove tratti dalla suite "The planets" di Holst, alcune pietre miliari della letteratura bandistica tra cui la Toccata



for Band di Frank Erickson e la First Suite in Eb di Gustav Holst.

Per la realizzazione dello spettacolo il Corpo Bandistico Albiano si è avvalso della collaborazione dell'astronomo Paolo Ochner che ha introdotto i vari brani dedicati ai pianeti, delle coreografie di Maria Silvia Pisetta e Linda Pitti, del service di Alessio di Caro e delle proiezioni

video di Pixel Cartoon di Valerio Oss. Le foto sono di Fabrizio Gottardi.

Da ricordare inoltre la nostra partecipazione al 3° Festival delle bande Trentine organizzato a Cembra dalla FBT nel quale la banda ha avuto l'occasione di lavorare con i membri della commissione d'ascolto Carlo Pirola e Rafa Garcia Vidal.



RICORDO DI ELIO BERNARDI

Un punto di riferimento per tutti

PEJO

Il 2 novembre dello scorso anno, è venuto a mancare una persona per noi eccezionale e unica, un punto di riferimento per tutti, soprattutto un esempio per i tanti giovani che fanno parte della Banda.

Era sempre il primo a presentarsi alle prove, si metteva subito a suonare in sala anche se era solo, per essere pronto quando era il momento di iniziare la serata.

Talmente appassionato per la musica, tanto da farsi dare un bombardino, da portare sul suo luogo abituale di lavoro, ai 2600 mt. della diga del Carezer, per esercitarsi nel tempo libero.

E' stato un pilastro della banda, entrato ancora giovanissimo nel 1971, a soli 15 anni, seguendo le orme del padre Gino, suonatore di trombone. Ha iniziato dapprima anche lui con il trombone a tiro, per poi passare al flicorno baritono ed infine al "suo" basso tuba, strumento con il quale aveva creato una simbiosi particolare. Serio, durante le prove, ma sempre pronto alla battuta per stemperare la tensione.

Noi tutti speravamo di arrivare a festeggiare con lui l'ambizioso traguardo dei 50 anni di permanenza nel Corpo Bandistico; purtroppo questo non è stato possibile.

Ricorderemo i tantissimi momenti belli vissuti assieme: dalla sua partecipazione attiva alla vita dell'Associazione, come componente del Direttivo, ai numerosissimi Concerti e Manifestazioni, ai viaggi all'estero, nel 2010 in Belgio in visita alla Comunità degli Emi-



granti Trentini, all'ultimo viaggio a Vac nel 2018, con l'Amministrazione Comunale per visitare i luoghi dove ha vissuto il Cardinal Migazzi, oriundo di Cogolo; alla memorabile serata trascorsa tutti assieme al Carezer e la successiva camminata del giorno dopo verso il rifugio Cevedale per il concerto ed infine l'indimenticabile salita ai 3.560 mt. del rifugio Vioz, dove la Banda ha suonato per la ricorrenza dei 150 anni della 1° salita alla Cima Vioz.

Elio mancherà tanto a tutto il gruppo per la sua allegria, il suo entusiasmo, le sue battute sempre pronte, ma soprattutto per la sua serietà, il suo impegno e la sua disponibilità verso i giovani a dare sempre una mano ed il consiglio giusto.

gli amici del Corpo Bandistico Val di Pejo

IL 2020 PORTA NOVITÀ ALLA BANDA SOCIALE DI STORO

A Capodanno tradizionale applaudito concerto

STORO



Inizio d'anno in musica per la Banda Sociale di Storo, che nella serata del 1° gennaio, si è esibita nel tradizionale Concerto di Capodanno. Un evento tanto atteso, che come ogni anno, ha visto la partecipazione di un numeroso ed attento pubblico.

Il compito di rompere il ghiaccio è stato affidato alla Banda giovanile, ricco e vivace vivaio della banda, che, diretto dal maestro Cristina Martini, ha incantato il pubblico sulle note "Go Ahead March", "Robin Tales" e "Baby Rock".

Dopo l'esibizione delle giovani promesse, a prendere posto sul palco è stata la Banda Sociale, che si è esibita in un repertorio ampio e diversificato, spaziando tra i diversi generi musicali, da brani originali per banda come "Brighton beach" di William P. Latham, "Choreography" di Robert Sheldon al pot-pourri di valzer "Strauss Bonbons", passando per celebri colonne

sonore come "Gladiator", "The Marches of John Williams", "The Quick and the Dead" e "Games of Thrones". Non è mancato il brano rock "Queen in Concert" concludendo poi con il ritmo coinvolgente di "Take a Walk" di Hardy Mertens.

Quest'anno la banda ha collaborato con il neocostituito "Gruppo di Majorettes Polvere di Stelle", giovanissime di età diversa che hanno ballato sulle note della marcia di apertura e dell'immane Radetzky Marsch finale, affascinando il pubblico con una coreografia elettrica e il fruscio dei loro pompon scintillanti.

Serata ricca di musica e di emozioni, ed in questa occasione la banda in collaborazione con la Federazione dei Corpi bandistici della provincia di Trento ha voluto omaggiare cinque musicisti per la loro attività bandistica. Daniele Bernardi per i suoi 10 anni, Alberta Zontini per i 20 anni, Sonia

Cassinelli per i 30 anni, Giovanni Giovanelli per i 40 anni e Donato Mezzi che ha raggiunto il traguardo dei 50 anni di vita bandistica.

Il Concerto di Capodanno è un evento importante, frutto di mesi di impegno da parte di tutti i componenti e che quest'anno ha visto alla bacchetta per l'ultima volta il maestro Andrea Romagnoli al quale va il ringraziamento della banda per gli anni di passione messi al servizio del nostro sodalizio musicale.

Il 2020 si prospetta carico di novità, la banda ha un nuovo Consiglio Direttivo che la

guiderà nel prossimo triennio: Alberta Zontini e Massimo Candioli alla copresidenza, Erika Pasi segretaria, Silvia Lombardi tesoriere e consiglieri Serena Botticini, Mariapia Ferretti, Eliodoro Gelmini, Alberto Giovanelli, Fabiola Lorenzi e Ilaria Marini. Si ringrazia il direttivo uscente per lo splendido lavoro svolto in questi anni, in particolare a Paolo Zontini che lascia la presidenza dopo diciotto anni.

La banda inoltre ha da poche settimane un nuovo maestro: Simone Niboli ventinovenne di Casto (BS), diplomato in tuba al Conservatorio di Verona.



INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO A DANTE

C'era anche la Banda di Verla

VERLA DI GIOVO



Una delle vicende più curiose e chiacchierate nella prima parte della storia relativa alla nostra banda è certamente la dubbia partecipazione a quel grosso avvenimento quale fu l'inaugurazione al monumento di Dante a Trento nell'autunno del 1896. Il nostro complesso bandistico era nato appena qualche mese prima e diven-

ta difficile pensare che possa aver partecipato a questo storico evento.

Abbiamo raccolto notizie contrastanti. Nell'archivio della banda c'erano alcune recensioni di qualche decennio fa che riportavano il fatto, mentre in alcuni libri veniva sottolineato come fosse impossibile la presenza della banda di Verla quel

giorno a Trento. Tutto questo è stato per noi uno stimolo per cercare di fare chiarezza sulla vicenda, e andare alla ricerca della verità.

Ora facciamo però un salto nel passato e caliamoci per un momento nella vicenda storica. Perché un monumento dedicato a Dante nella città di Trento? Eravamo a fine '800 ed il Trentino faceva parte dell'impero austriaco. Viene strano immaginare l'erezione di un monumento dedicato ad un poeta italiano, tra l'altro non un poeta qualsiasi ma il sommo poeta. Possiamo dire che l'idea ebbe origine dopo che i tirolesi inaugurarono nel 1889 a Bolzano il monumento dedicato al poeta lirico medievale tedesco Walther von Vogelweide, da quel momento nacque a Trento il desiderio di affermare il carattere italiano della cultura trentina.

A rigore di logica la scelta sarebbe dovuta cadere sul poeta lirico italiano Petrarca, tuttavia sarebbe stata provocatoria in quanto aveva scritto la canzone "All'Italia", che conteneva espressioni tutt'altro che positive nei confronti dei tedeschi e questo avrebbe causato indubbi ostacoli. Si pensò quindi a Dante. L'imperatore d'Austria non si mise di traverso; questo fu un gesto d'importanza storica, accettando l'elevazione del monumento ed accettando questa dichiarazione d'amore dei trentini alla patria e alla cultura italiana. Dopo alcuni anni trascorsi dal comitato nel trovare i fondi e le autorizzazioni necessarie, finalmente la domenica del 11 ottobre 1896 si arrivò all'inaugurazione. Questa breve cronistoria non svela però

il nostro quesito. Ma allora... c'era o non c'era la banda di Verla quel giorno a Trento? Come detto abbiamo voluto palesare la traversia analizzando diversi documenti inerenti all'avvenimento, tuttavia non riuscivamo a recuperare alcuno scritto che citasse quali bande avessero presenziato alla cerimonia. Stavamo quasi per desistere. "Vorrà dire che il tutto rimarrà avvolto nel mistero ed ognuno potrà interpretare secondo la propria indole la credenza o meno di questo racconto popolare", avevamo pensato. In effetti la storia della nostra Banda è già abbondantemente carica di meraviglie ed emozioni e non può essere certo un solo episodio ad esaltare o scoraggiare il racconto di questi primi 120 anni di musica. Poi quando la speranza di poter far chiarezza sembrava persa, abbiamo deciso di passare al recupero delle informazioni riportate dai giornali dell'epoca. Emerse che il giornale "L'Alto



Adige" aveva dedicato ampio spazio alla notizia con una descrizione molto dettagliata dei fatti. Riportiamo qui un piccolo stralcio della prima pagina del giornale uscito il giorno seguente: *"Alle 6 e mezza la Banda di Trento fece suonando un giro della città, accompagnata da una moltitudine di cittadini. Alle 7 giunse la Banda di Borgo e alle 9 quelle di Rovereto, Riva, Ala, Mori e Verla, accolte tutte fraternamente"*.

Ecco quello che stavamo inseguendo per svelare questo piccolo segreto. Una prova inconfutabile per poter dire tranquillamente: "noi c'eravamo". O meglio la Ban-

da di Verla c'era. Certo sarà stata una faticaccia, per chi quel giorno si avventurò a Trento. Basti pensare che piovve a dirotto tutto il giorno, non fu certo una passeggiata. I mezzi di trasporto? Quali mezzi? No auto, corriere, trattori, non c'era neanche la ferrovia Trento-Malè che perlomeno poteva aiutare nel tratto Lavis-Trento. Probabilmente tutti a piedi, con l'ombrello, forse con un carro per caricare almeno gli strumenti e proteggerli dall'acqua con dei teli. Partenza alla mattina presto per poter arrivare in orario perlomeno al momento ufficiale, prima la discesa dei tornanti che portano alla valle dell'Adige e poi via in cammino verso Trento. Una quindicina di chilometri sotto la pioggia battente per poi arrivare magari stanchi,

affaticati con le scarpe piene di fango e gli abiti inzuppati dalla pioggia, semplicemente per poter esserci e dare il proprio contributo alla festa.

È vero non è una pagina indispensabile, fondamentale o qualcosa che possa dare attestati musicali alla banda, è semplicemente una dimostrazione di quanta passione ci fosse già allora, nel raccogliere l'invito ad aderire. Per quei bandisti e per quelli che sono seguiti e per quelli che arriveranno, certo un qualcosa da ricordare e valorizzare con orgoglio per sempre.

Usando una metafora e pensando alle teste bagnate dei nostri suonatori, possiamo dire che questo fatto avvenuto solamente pochi mesi dopo la nascita della banda sia stato il suo vero "battesimo".

SIAMO CAMBIATE NELLA FORMA, MA NON NELLA SOSTANZA.

Abbiamo costruito
un grande Gruppo Cooperativo,
ma restiamo l'unica banca
della porta accanto.

L'unica che condivide con te
storia, bisogni e valori.

L'unica che investe nella nostra comunità
e sa prendersi cura del suo sviluppo.

L'unica banca globale,
ma di sana e locale costituzione.

**Le tue banche
di sempre,
ancora più vicine.**



**CASSE RURALI
TRENTINE**

